

**ALLEGATO 4**

**DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DE MINIMIS (\*)**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
codice fiscale \_\_\_\_\_,  
in qualità di Legale Rappresentante della Impresa (indicare denominazione e ragione sociale):  
\_\_\_\_\_, avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_), Tel.  
\_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_

DICHIARA:

che l'esercizio finanziario della impresa ha inizio il ...../...../..... e termina il ...../...../.....

di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa

di non avere ottenuto, nell'esercizio finanziario in cui verrà concesso il contributo e nei due esercizi finanziari precedenti, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti concesse ai sensi del Regolamento de minimis:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Data di erogazione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (legge, regolamento, ecc.)	Autorità responsabile della concessione del contributo	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, finanziamento, ..)	Importo agevolazione erogata in Euro*

\* Nel caso di finanziamento, deve essere indicata l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL)

Dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs. 196/2003)

\*\*\*

(\*) I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 “de minimis generale” della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013. *La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi) l’importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti “de minimis”, che può essere concesso ad una medesima impresa nell’arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L’impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio finanziario precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime “de minimis”, deve quindi verificare che l’eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi).(.....)*

#### *Articolo 1 – Campo di applicazione*

*1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:*

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;*
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;*
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:*
  - i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,*
  - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.*
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;*
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;*
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;*
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;*
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.*

#### *Informativa*

*1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) nr. 1407/2013 “de minimis generale” della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.*

#### *2. Beneficiari: imprese*

*3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi.*

*4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l’agevolazione concessa superi*

*il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.*

*5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL). L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.*

*Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).*

*Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).*

*Modalità di calcolo:*

*per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;*

*per prestito agevolato (es. di calcolo:*

*[http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo\\_esl\\_v01.xls](http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo_esl_v01.xls))*

*6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.*

*7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.*

*Ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di **imprese in difficoltà**" (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 dd. 1.10.2004:*

*1. È considerata in difficoltà un'impresa che non è in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.*

*2. In particolare un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:*

*a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;*

*b) o nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;*

*c) o per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.*

*3. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni suddette, un'impresa **può comunque essere considerata in difficoltà** in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.*

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante